

# Cremona

## sette

A cura dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali  
Via Stenico, 3 - 26100 Cremona  
Telefono 0372.800090  
E-mail: comunicazionisociali@diocesidcremona.it

**A**venire

AGENDA

**OGGI** Alle 11 nella chiesa parrocchiale di Castelleone Messa con conferimento dell'ordine del diaconato permanente a Luigi Pedrinazzi; alle 15.30 in Cattedrale saluto alla comunità ucraina presente in diocesi; alle 18 a Cremona, presso Cascina Moreni, incontro con i gruppi dei fidanzati.  
**DOMANI** Alle 10 a palazzo vescovile Consiglio episcopale; alle 21 in Cattedrale Messa per il movimento di Comunione e Liberazione.  
**MARTEDI** Al Centro di spiritualità del Santuario di Caravaggio riunione del Consiglio affari economici e del Consiglio pastorale del Santuario.  
**MERCOLEDI** Alle 18 in Cattedrale Messa con imposizione delle Ceneri per l'inizio della Quaresima (diretta tv su Cremona1 e i canali web della Diocesi).  
**VENERDI** Al via i tre giorni di visita pastorale alle parrocchie di Bellaguarda, Casaleto, Pomponesco e Salina.

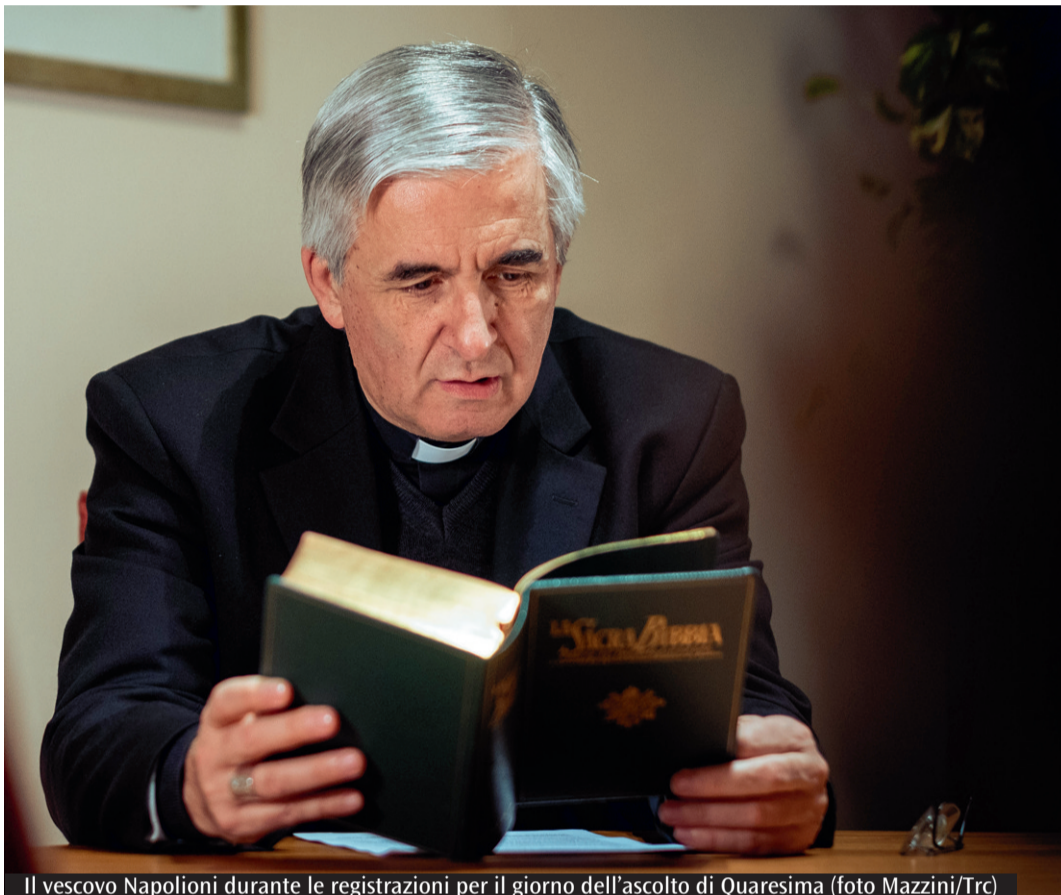
## L'abc della vita cristiana

Parola di Dio, preghiera e dono: nel messaggio del vescovo per la Quaresima i passi per un cammino personale e comunitario verso una Pasqua di pace

DI ANTONIO NAPOLIONI \*

**B**enedetta Quaresima! Che arriva per riproporci un cammino educativo alla fede, essenziale e impegnativo, specie in questo tempo che ci preme addosso con le sue drammatiche sfide. La Chiesa non si smarrisce, quando guarda al suo Signore che cammina deciso verso la Pasqua. E ci aiuta a non cadere nelle tentazioni di fuga, illusorie e deludenti, vigliacche o aggressive, che si mascherano in mille modi, per sedurci ed ammalarci ancor di più. La liturgia domenicale alterna tre cicli di letture e preghiere, e quest'anno ripropone l'anno A, quasi per farci ricordare l'alfabeto del cristianesimo. I Vangeli ci chiamano a stare con Gesù: tentato, trasfigurato, acqua viva per la Samaritana, luce per il cieco nato, resurrezione e vita piena per l'amico Lazzaro... passo dopo passo giungeremo con Lui a Gerusalemme, teatro della passione e della Pasqua, per la nostra salvezza.

Il primo invito che dunque rivolgo a me e a tutti voi, cari amici, è quello di lasciarsi evangelizzare. Come se non avessimo mai ascoltato questa Parola, perché ci sorprenda col suo potere di cambiamento, di conversione. Invito a leggere insieme questi Vangeli, in parrocchia o meglio nelle case, a piccoli gruppi. Se vorrete, anche io potrò entrare (con un breve video) e offrirvi qualche pista di riflessione, su cui fare



Il vescovo Napolioni durante le registrazioni per il giorno dell'ascolto di Quaresima (foto Mazzini/Trc)

condivisione e testimoniare vissute ragioni di speranza. I parroci indicheranno tempi e luoghi per compiere questo primo gesto della Quaresima. Il punto B non può che essere la partecipazione all'eucaristia domenicale, cuore di un ritmo di preghiera che sarà bello possa impegnare tutte le nostre giornate. I sussidi offerti dalla nostra Federazione Oratori alle

**Tre punti saldi per stare di fronte alle «drammatiche sfide» del presente**

famiglie propongono la preghiera prima dei pasti, segno di gratitudine e di fiducia nella Provvidenza, che per mezzo nostro vuole

giungere anche ai meno fortunati. Abbiamo tanto bisogno anche della preghiera silenziosa, di qualche frammento di deserto, in cui ascoltare le attese del nostro cuore e soprattutto percepire il venire incontro del Salvatore, volto della Misericordia di Dio, che nella Confessione è gratuitamente donata a chi sente nostalgia dell'abbraccio del Padre. Quanta grazia è

seminata ovunque e, con il piccolo Sì della nostra libertà, può germogliare e portare frutto! A, B e... C: sempre la relazione con Gesù coinvolge nella sua stessa compassione attiva verso i fratelli, e diventa carità, ricevuta e tracciata, operosamente. Basta guardarsi attorno un istante e scopriamo infiniti bisogni, opportunità di incontro che fanno bene anche a noi, fatti non per l'egoismo ma per la comunione. La Borsa di Sant'Omobono, che la Caritas diocesana ha attivato negli ultimi anni, a beneficio di tanti, è sempre aperta, per ricevere e dare, favorendo prassi di giustizia, che sono il necessario fondamento di una pace vera e robusta. Le difficoltà lavorative ed economiche di tanti non possono lasciarci indifferenti. E non saremo certo insensibili alle conseguenze umanitarie della grande tragedia del recente terremoto in Turchia e Siria. Anche perché ci rimetterebbe nella pace, sia nelle nostre città e contrade, che in tutto questo piccolo mondo. Sì, mentre rischiamo di assuefarci al male, decidiamo di credere nella pace, che si realizza nella misura in cui ne parliamo la lingua e ne percorriamo la strada. La Quaresima, via della croce e della luce, è qui, e ci chiama a muoverci nell'ascolto, nella preghiera, nella carità. Ne usciremo più forti e coraggiosi, più uniti nell'osare il nuovo, liberi di offrirci con Gesù, principe della pace.

\* Vescovo di Cremona

## Il Vangelo parla anche sul Web

**È** già disponibile sul portale internet diocesano, nella sezione dedicata al *Giorno dell'ascolto*, la prima delle meditazioni quaresimali del vescovo Antonio Napolioni. Sei video (una per ciascuna delle cinque domeniche di Quaresima e per le Palme) pensati per introdurre gli incontri parrocchiali del *Giorno dell'ascolto*, l'iniziativa settimanale di approfondimento e condivisione del Vangelo della domenica che da alcuni anni viene proposta in diocesi.

Proprio per aiutare a vivere al meglio questi incontri, martedì è stata offerta una serata in cui l'iniziativa diocesana del *Giorno dell'ascolto* è stata presentata, ricordandone le motivazioni ma anche le modalità organizzative. Walter Cipolleschi, insieme a don Umberto Za-



naboni, Silvia Corbari e Maurizio Cicognini hanno tracciato la struttura degli incontri, che devono essere curati già a partire dal momento di accoglienza. Alla lettura del brano evangelico della domenica successiva segue un breve momento di silenzio in cui ciascuno si so-

ferma personalmente sul testo, aiutato nella riflessione anche attraverso gli spunti offerti nelle schede messe a disposizione ogni settimana dalla Diocesi. Il momento di condivisione tra i presenti rappresenta quindi la parte centrale e più ampia dell'incontro. Il consolidarsi dell'esperienza in questi anni ha permesso anche nelle parrocchie di creare un gruppo in cui risulta più facile il dialogo. In alcune parrocchie, per permettere la partecipazione di un adatto numero di persone, la proposta viene sdoppiata in più incontri, in alcuni casi alternando la possibilità di fruizione in presenza con altre formule rese possibile dalla tecnologia. In caso di numero dei partecipanti troppo alto è anche possibile proporre il confronto a gruppi.

### Il ritiro per i giovani a Tignale

La Federazione oratori cremonesi propone anche quest'anno, per tutti i giovani della diocesi, l'esperienza degli esercizi spirituali di Quaresima all'eremo di Montecastello, a Tignale, sul Garda. La proposta avrà inizio la sera di venerdì 10 marzo (con trasporto autonomo) per concludersi nel pomeriggio di domenica 12 marzo. Informazioni e adesioni entro il 3 marzo; quota di adesione 120 euro. Inoltre, per accompagnare il cammino di Quaresima sono stati predisposti i sussidi di preghiera differenziati per fasce d'età. Per adolescenti e giovani il percorso sarà attraverso i social: rispettivamente sul profilo Instagram @voglia\_di\_vita\_vera e con i materiali a disposizione su [www.focr.it](http://www.focr.it) da condividere via WhatsApp. Una piccola croce e un salvadanaio arricchiscono il kit di preghiera per i ragazzi, mentre per le famiglie è proposto un box da costruire e in cui riporre il libretto e due cuori: uno per la preghiera prima dei pasti e uno per raccogliere i gesti di carità. Disponibile anche una serie di tre poster con le illustrazioni che richiamano la casa di Betania realizzate da Lucia Cariani.

CARITÀ



La sede Caritas di Cremona

## In aiuto ai poveri si apre la Borsa di Sant'Omobono

**U**n aiuto per sostenere soprattutto coloro che stanno facendo fatica ad affrontare l'attuale crisi energetica; un modo per non essere lasciati soli in un momento di grande difficoltà. Questa è la rinnovata missione della Borsa di Sant'Omobono, istituita nel 2020, in occasione della pandemia, dalla Diocesi di Cremona in sinergia con la Caritas cremonese, e rilanciata oggi per la Quaresima di Carità 2023, dal tema «Dio ama chi dona con gioia» (2Cor 9,7), con un focus particolare sul caro bollette.

L'idea è quella di utilizzare il fondo speciale per offrire un aiuto concreto a coloro che, anche a causa dell'aumento delle spese energetiche, non hanno alcuna forma di sostentamento oppure sono in gravi, anche se temporanee, difficoltà economiche. La Borsa di Sant'Omobono ha come scopo la prossimità nel pagamento delle utenze, nell'emergenza alimentare e nella ricollocazione nel mercato del lavoro. Il suo funzionamento è affidato alla Caritas diocesana, alla rete delle parrocchie, dei centri di ascolto delle Caritas e della San Vincenzo e, dove possibile, agirà in accordo con gli Enti pubblici. Potrà avvalersi anche di enti accreditati, soprattutto nella ricerca attiva del lavoro.

Alimentato dalla Caritas diocesana anche attraverso i fondi Cei dell'8xmille e dalle offerte deducibili di privati, aziende e fondazioni, oltre che dalla compartecipazione delle parrocchie e delle associazioni, il fondo in due anni di istituzione ha raccolto 261 mila euro e accompagnato oltre 600 nuclei familiari nel tentativo di superare momenti di crisi collegati a disoccupazione, salute, disagio abitativo, povertà educativa.

Oggi, ogni forma di sostegno è più che mai necessaria, moralmente ed economicamente. Le risorse raccolte saranno ridistribuite alle fasce più deboli attraverso le valutazioni di gruppi di lavoro zonali, facenti capo alla Caritas diocesana, in base ad un preciso regolamento. Ai parroci, ai religiosi, agli operatori e volontari delle parrocchie, dei centri di ascolto delle Caritas e San Vincenzo parrocchiali il compito dell'ascolto e della raccolta delle richieste di aiuto. A loro sarà fornita comunicazione circa gli esiti di ciascuna richiesta di intervento.

La generosità di sant'Omobono è divenuta proverbiale: la sua borsa non si esauriva, proprio perché sempre pronta ad aprirsi ai bisogni. A tutti, come anche alle realtà associative e imprenditoriali, è chiesto di contribuire al suo mantenimento.

È possibile contribuire al progetto Borsa di Sant'Omobono: con un versamento al conto postale n. 68 411 503, al conto bancario con iban IT 57 H 05156 11400 CC054 0005161, intestandolo a Fondazione San Facio Onlus e indicando la causale: «Borsa di Sant'Omobono», oppure presso l'Ufficio Caritas di via Stenico 2/B, a Cremona.

OGNI VENERDI

### Pausa... digiuno in Duomo

**P**reghiera, digiuno e carità caratterizzano il cammino della Chiesa verso la Pasqua nel tempo della Quaresima. Da questa consapevolezza prende forma a Cremona l'iniziativa «Pausa... digiuno» sperimentata lo scorso anno in Cattedrale e ora riproposta coinvolgendo l'intera zona pastorale cittadina. Così nei venerdì di Quaresima, dal 3 al 31 marzo, la Cattedrale, in maniera straordinaria, rimarrà aperta anche durante la pausa pranzo, con orario continuato, per permettere, a quanti lo vorranno, di vivere un momento di preghiera. Dalle 12.30 alle 14 sarà esposto il Santissimo Sacramento per l'adorazione personale e sarà offerta una meditazione sulla Parola. Ma con anche un gesto di solidarietà: sarà infatti possibile donare quanto idealmente risparmiato digiunando per contribuire a sostenere i progetti di carità.

## Cibo e spiritualità nelle grandi religioni del mondo

**U**n titolo curioso: «Le religioni a tavola». Quattro incontri pomeridiani nell'aula magna del campus cremonese dell'Università Cattolica (via Bissolati 74), aperti a tutti e senza doversi prenotare. L'iniziativa, organizzata dall'Ate-neo, è illustrata dall'assistente pastorale del campus, don Maurizio Compiani: «Nelle culture e nelle religioni il cibo occupa un'importante valenza simbolica. L'azione di cibarsi è, prima di tutto, una confessione del proprio limite e attesta la propria condizione di creatura: non è in me la fonte della vita! Per vivere ho bisogno di nutrimento, di trovare vita fuori di me

e di farla propria... Non è casuale che in tutte le grandi religioni Dio sia celebrato come creatore, il Padre che nutre e dà vita, si prende cura dell'uomo e di tutte le creature». Si tratta di una simbologia originaria comune che viene poi declinata secondo le diverse prospettive culturali e differenti principi religiosi. Sorgono così regole o abitudini alimentari che possono avere un impatto anche molto rilevante nella quotidianità, nella cultura e nell'identità di un popolo. Con questi quattro incontri il centro pastorale dell'Università Cattolica propone un viaggio alla scoperta di mondi poco conosciuti, che riflet-

**Come mangiano musulmani, ebrei, buddhisti e cristiani Dialogo e confronto nei quattro incontri proposti al campus della Cattolica**



Santa Monica

tono identità differenti, modi originali di comprendere la vita, la storia, il mondo e il rapporto con Dio. Un viaggio accompagnato da guide autorevoli e di assoluto prestigio. L'invito è a sedersi a mensa con il desiderio di comprendere e di comprenderci meglio come co-

munità umana. Si inizia giovedì alle 16.30 con «Cibi kosher, treif e pareve. L'ebraismo a tavola». Relatore di eccezione è Rav David Elia Sciunnach, rabbino capo di Ancona e Parma, assistente rabbino capo di Milano e presidente del Tribunale rabbinico del Centro

Nord Italia. Venerdì 3 marzo, sempre ore 16.30 (come anche i successivi incontri), sarà invece il turno di «Cibi Halal e Haram. L'Islam a tavola». Interverranno l'imprenditore Abd Al-Sabur Turrini, dell'Unione islamica italiana, e padre Paolo Nicelli del Pime, professore di Studi arabi ed Islamica presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano e di Teologia presso l'Università Cattolica del S. Cuore. Giovedì 9 marzo il terzo incontro: «Chi cucina per sé mangia peccato. L'hinduismo e il buddhismo a tavola». Terrà l'incontro il prof. Paolo Magnone, orientalista

e sodale dell'Accademia Ambrosiana, già professore di Lingua e letteratura sanscrita (Università Cattolica del S. Cuore) e docente di Introduzione all'Hinduismo presso l'Istituto superiore di Scienze religiose di Milano. Infine giovedì 16 marzo «Io sono il pane. Il cristianesimo a tavola». Relatore Antonio Giuseppe Maria Chizzoniti, direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e professore ordinario di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico presso l'Università Cattolica del S. Cuore e direttore della collana di studi monografici Religioni, diritto, cultura e società (Rubettino editore).